

**1 - SCHEMI DI COLLEGAMENTO:**  
Gli schemi di collegamento degli impianti sono indicativi e dovranno essere verificati dalla ditta elettrotecnica con il costruttore delle apparecchiature speciali;

**2 - LOOP:**  
Ogni Loop supporta fino a max 126 DISPOSITIVI;  
Il numero effettivo di loop dovrà quindi essere verificato dall'impresa, in funzione dei punti in campo.  
Il percorso delle vie cavo di andata e ritorno devono essere distinti come richiesto dalla UNI 9795 ultima edizione.

**3 - ALIMENTATORI E CAVI**  
Il numero e la tipologia degli alimentatori dovrà essere verificato a cura dell'impresa installatrice;  
i cavi di alimentazione e di segnale dovranno essere del tipo FTE29OHM16 a norma CEI 20-105 e la sezione va verificata con il fornitore delle apparecchiature.

**4 - MODULO DI ISOLAMENTO LINEA**  
Tutti i dispositivi collegati al loop sono dotati di isolatore di linea

Sono previsti rivelatori di fumo da condotta di ventilazione su ogni macchina di trattamento dell'aria, da prevedere sia sulla tubazione di mandata, che su quella di ripresa. **I rivelatori dovranno essere installati nella parte superiore o su un lato del canale, NON nella parte inferiore, per non raccogliere eventuali condense, ecc.** Per ogni UTA è previsto inoltre un modulo di comando per il relativo spegnimento, in caso di incendio proveniente dalla macchina o dalla zona servita dalla macchina stessa.

**6 - UTA**

Prevedere per ogni UTA un modulo di comando per lo spegnimento della macchina, in caso di allarme incendio, proveniente dai rivelatori di fumo installati sulle relative condotte di ventilazione; Tutte le UTA dovranno essere spente contemporaneamente.

**7 - SERRANDE TAGLIAFUOCO**

E' previsto sia il comando delle serrande tagliafuoco (ove previste dal progetto impianti termoidraulici) sia il ritorno dello stato all'impianto rivelazione incendi, mediante relativo modulo di ingresso/uscita a prevedere in corrispondenza di ogni serranda. La chiusura delle serrande deve avvenire a seguito di allarme proveniente dal relativo compartimento servito.

La segnalazione di allarme proveniente da uno qualsiasi dei rivelatori utilizzati deve determinare una segnalazione ottica ed acustica di allarme incendio presso la centrale e presso il terminale remoto previsto in locale presidiato.

L'impianto deve consentire l'azionamento automatico dei dispositivi di allarme posti nell'attività area:

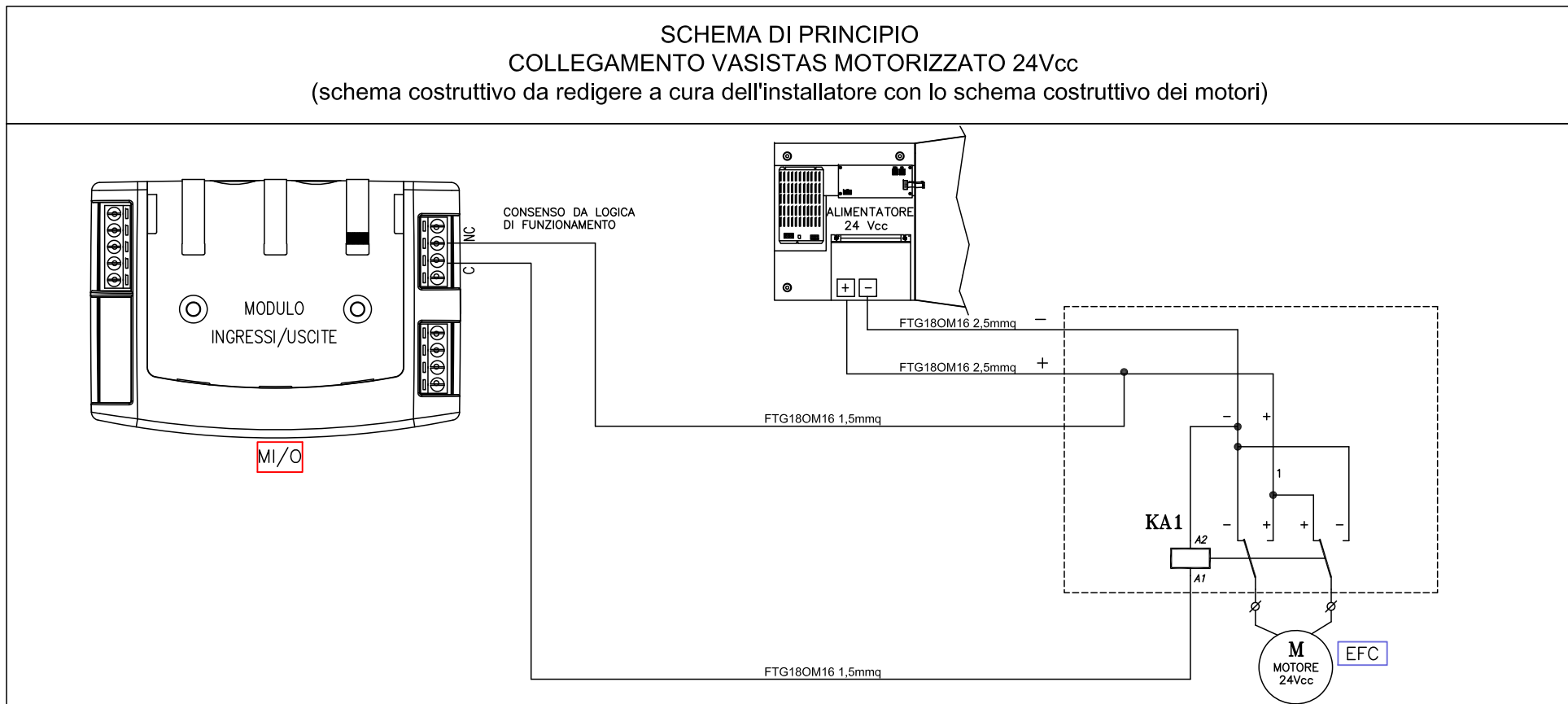
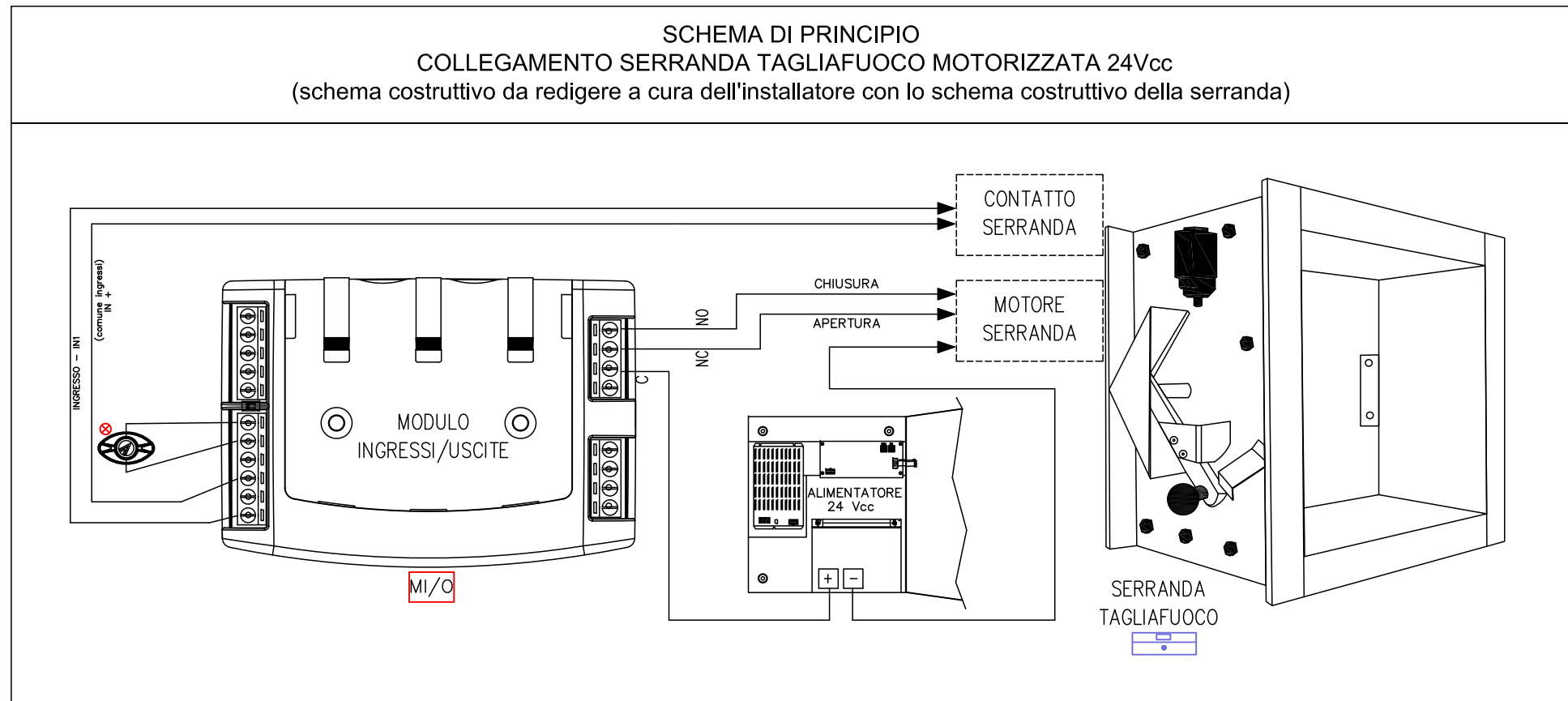
- a) attivazione di un segnalamento di allarme incendio nella regione indicata nel regolamento (prevenzione incendi) dall'emissione della segnalazione di allarme proveniente da due o più rivelatori o dall'azionamento di un qualsiasi pulsante manuale o segnalazione di incendio;
- b) un secondo intervallo di tempo (es. 5 minuti, come indicato nella regola tecnica di prevenzione incendi) dall'emissione di un segnalamento di allarme proveniente da un qualsiasi rivelatore, qualora la segnalazione presso la centrale di controllo e segnalazione non sia tacitata dal personale preposto.

I predetti intervalli di tempo devono essere verificati in considerazione della tipologia dell'attività e dei rischi in essa esistenti nonché di quanto previsto nel piano di emergenza.

L'impianto di rivelazione dovrà consentire l'attivazione automatica delle seguenti azioni:

- o attivazione dei pannelli ottici acustici (ove possibile la parte acustica deve essere tacitata quando entra in esercizio la diffusione sonora di emergenza);
- o spegnimento impianti ventilazione (in aggiunta per questi ultimi è previsto anche il comando manuale con pulsante ubicato in reception);
- o riporto al piano terra degli impianti di sollevamento (ove presenti);
- o attivazione della voce di evacuazione
- o chiusura di tutte le serrande tagliafuoco. Le serrande tagliafuoco dovranno essere in loco a riarmo/apertura automatici/motrizioni e non manuali. Le stesse dovranno essere numerate in fondo e corrispondere sia sui progetti as-built che sulle mappe grafiche.
- o chiusura delle porte REI di compartimentazione che, per motivi operativi, dovranno rimanere sempre aperte con elettromagneti.

**Nota:** la logica di funzionamento dell'impianto di rivelazione incendi qui proposta deve essere confermata e/o modificata a cura del responsabile della sicurezza del cliente, prima della programmazione del sistema.



LEGENDA		
SIMBOLO	DESCRIZIONE	COD. TARIFFA EPU
IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDI		
	Centrale rivelazione incendi con tastiera e combinatore telefonico EN 54-21	16.01.001
	Pannello allarme incendi	16.01.010
	Rivelatore di fumo analogico installato a soffitto	16.03.002
	Rivelatore di fumo analogico installato a controsoffitto	16.03.002
	Rivelatore di fumo analogico installato a soffitto con led luminoso per riporto in campo	16.03.001
	Rivelatore termovelocimetrico analogico installato a soffitto	16.03.102
 	Rivelatore di fumo analogico a soffitto – tipo wireless	16.03.002W
	Rivelatore di fumo per condotte di ventilazione	16.03.401
 	Rivelatore lineare di fumo – trasmettitore e ricevitore	16.03.301
	Centralina aspirazione fumi (vedi numero canali in tavola)	16.03.501
	Tubo in ABS pesante DN25 colore rosso da staffare sulla trave principale per controllo controsoffitto	
	Derivazione per tubo DN25 per capillare	
	Pannello allarme Incendio su loop	16.04.101
	Pulsante allarme incendio sotto vetro frangibile	16.04.001
	Fermo elettromagnetico per porte REI	16.05.001
- - - - -	Linea energia (vedi caratteristiche in tavola)	16.08.001
- - - - -	Linea segnale (vedi caratteristiche in tavola)	16.08.001
	Modulo di comando serranda motorizzata 24Vcc e modulo di ingresso per stato serranda	16.07.101/102
	Evacuatore di fumo 24Vcc Modulo di comando e modulo di ingresso per stato (dati elettrici da verificare con il fornitore)	16.07.101/102

PIANI	TEATRO
PIANO COPERTURA	
PIANO SOTTOTETTO E GRATICCIA	
PIANO 3° ORDINE PALCHI	
PIANO 2° ORDINE PALCHI	
PIANO 1° ORDINE PALCHI	
PIANO TERRA E SOTTOPALCO	

**PREDISPOSIZIONE SUPERVISIONE:**  
La centrale dovrà essere prevista con i seguenti contatti pubblici a bordo:  
- n°1 contatto avaria centrale;  
- n°1 contatto mancanza batteria;  
- n°5 contatti pressallarme (1 per piano);  
- n°5 contatti allarme (1 per piano);

**INTERFACCIAMENTO RIVELAZIONE INCENDI DIFFUSIONE SONORA (EVACUAZIONE):**  
Sarà composto da:  
- n°2 contatti comando da Centrale rivelazione incendi alla Centrale diffusione sonora (un contatto per ambienti pubblico e un contatto per gli altri ambienti);  
- n°2 contatti dalla Centrale rivelazione incendi alla Centrale diffusione sonora (avarie Centrale diffusione sonora e interruzione cavo tra le centrali).

**LOCALE TECNICO**

COMBINATORE TP conforme norma EN54-21 per remodizzazione guasto/allarme

Centrale RIVELAZIONE INCENDI

CENTRALE AUDIO (evacuazione)

**PUNTO DI PRESIDIO**

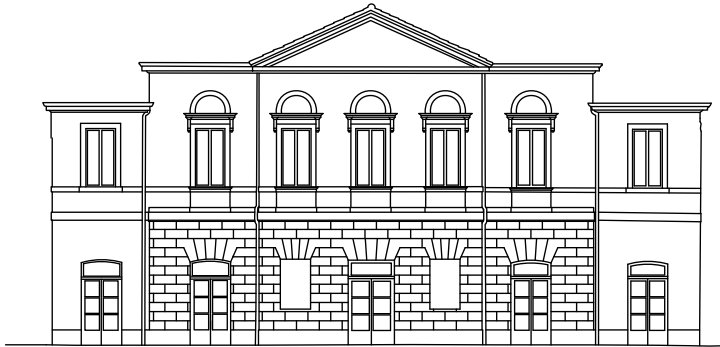

Tinc

Pulsante per comando smokeout (colore pulsante GIALLO) Pulsante per arresto macchina ventilazione (colore pulsante VERDE)

**BAR**

Tinc

TERMINALE ALLARME INCENDIO FT2010-A1 Collegamento su loop di rivelazione incendio

COMMITTENTE:		COMUNE DI PORTOMAGGIORE									
											
LAVORI DI RESTAURO E RECUPERO DEL PICCOLO TEATRO DELLA CONCORDIA Corso Vittorio Emanuele II, 52 - Portomaggiore (FE)											
PROGETTO ESECUTIVO											
Raggruppamento temporaneo di progettisti											
Capogruppo, progetto architettonico, strutturale, impiantistico, sicurezza e prevenzione incendi:											
		<p>Studio Berlucchi srl Contrada Sincin Rotta 4 - 25122 Brescia Tel: +39 030 291583 - E-mail: <a href="mailto:restauro@studioberlucchi.it">restauro@studioberlucchi.it</a></p> <p>Ing. Nicola Berlucchi, Ing. Nicola Fumagalli, Arch. Samuele Ferlicca Arch. Flavia Mainardi, Ing. Annacarla Tognoli, Ing. Mariana Napoli, Ing. Gemma Mininno Consulente impianti: Ing. Raphael Caratti</p>									
Professionista scenotecnico:						Tecnico acustico:					
Ing. Silvano Cova Via Mancini 3 - Torino						Ing. Cesare Trebeschi Via del Castello 1 - Brescia					
Responsabile del procedimento:						Timbro e firma del responsabile:					
Ing. Luisa Cesari											
E											
D											
C											
B											
A											
-	07-2021	prima emissione				PRJ0297_C01_E401B.dwg		RC	RC	RC	
	DATA	REVISIONE				NOME FILE		DIS.	CONTR.	APPR.	
TITOLO:						TIMBRE E FIRMA:					
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI LAYOUT IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDIO											
SCALA:						CODICE COMMESSA		ELABORATO			
						PRATICA	PARTI	DISC.	PROG.	NUMERO	REV.
-						C236	-	P	Ele	17	-
A TERMINE DELLE VIGENTI LEGGI SUI DIRITTI DI AUTORE QUESTO DISEGNO NON PUO' ESSERE COPiato O RIPRODOTTO SENZA L'AUTORIZZAZIONE DEL PROGETTISTA											